Anno XIV N. 86 — Udine, Sabato 18 aprile 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50. — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fa un ribasso di prezzo

Concessionario esclusivo per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercatovecchio n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL CONGRESSO
scientifico internazionale dei cattolici

Lunedì sera ebbe luogo a Parigi la seduta pubblica di chiusura di questo Congresso, e per i discorsi che vi sono stati pronunciati, è stato veramente un degno coronamento del congresso stesso.

Monsignor d'Hulst ha fatto un rapporto dell'insieme dei lavori di questo secondo congresso scientifico.

Nel far ciò esso adempiva al suo ufficio di segretario generale, ma lo faceva come egli solo poteva farlo. L'uditorio ne rimase incantato, e gli stessi profani — qualcuno ve ne era — hanno potuto intendere come quegli scienziati cattolici convenuti da tutti i paesi abbiano lavorato durante una settimana, e con quanto frutto.

Parlando della Sezione di filosofia, Monsignor d'Hulst ha constatato il bel risultato che gli sforzi della scienza cattolica sono in via di ottenere: è l'accordo e l'unione, a gran profitto della verità, fra la filosofia speculativa tradizionale e la scienza sperimentale moderna.

Il marchese de Nadaillac ha sagglamente parlato del sistemo evoluzionista da lui combattuto.

Il presidente del Congresso, Monsignor Freppel, prese quindi la parola per esporre i diritti e i doveri della ragione, e il suo discorso fu (scrive il *Monde*, da cui togliamo queste notizie) uno di quei capo lavoro che si ottengono quando una grande dottrina viene esposta con una grande eloquenza.

Con Mons. Freppel, che presiedeva, assistevano pure a quest'ultima seduta, i Vescovi Astorga e di Tarantasia.

In questa seduta venne pure data lettura del seguente indirizzo spedito al Santo Padre dai membri del Congresso:

« *Beatissimo Padre*,

« I membri del Congresso scientifico internazionale dei cattolici riunito per la seconda volta in Parigi, non vogliono separarsi senza aver prima deposto ai piedi di Vostra Santità l'omaggio della loro venerazione, della loro obbedienza e della loro gratitudine.

« L'assemblea che ha seduto per cinque giorni, si è inspirata ne' suoi lavori ai consigli e alla direzione che la Santità Vostra aveva dato al primo Congresso, e che si è degnata di rinnovare nel Breve indirizzato il 16 marzo scorso all'Emo Cardinale Arcivescovo di Parigi.

« Ripartiti in sette Sezioni di scienze religiose, filosofiche, giuridiche, istoriche, fisiche, antropologiche, i membri del Congresso hanno scambiato le loro vedute sui problemi tanto numerosi, che tengono occupato lo spirito umano, e le cui soluzioni interessano direttamente o indirettamente la fede cristiana.

« Senza invadere mai il dominio della teologia, essi hanno sperimentato, una volta di più qual vasto campo l'ortodossia cattolica lasci aperto alle libere investigazioni della scienza.

« Essi ritrarranno da questa fraterna riunione un più ardente desiderio di dedicarsi alle ricerche scientifiche, e di consacrarne i risultati alla glorificazione della verità cristiana, ed inoltre un sentimento più vivo della fratellanza che unisce i figli della Chiesa cattolica, malgrado la distanza dei luoghi e la diversità delle nazioni.

« Prostrati ai piedi di Vostra Santità tutti i membri del Congresso Le rinnovano le proteste della loro figliale devozione, ed implorano dalla Sua paterna bontà l'Apostolica Benedizione ».

La lettura di questo indirizzo fatta nella suddetta seduta pubblica di chiusura, venne accolta da unanimi ed entusiastiche acclamazioni.

L'immortalità dell'anima davanti ai popoli

(Continuaz. e fine, vedi numero di ieri)

III.
L'evoluzionismo è antico.

Nè mi opponga il metodo nuovo di studiare l'argomento aver approdato a nuovi risultati, chè quello che oggidì usasi dagl'evoluzionisti, ha molta affinità, anzi ose affermare, è nella sostanza il medesimo di parecchi di que' vecchi filosofi specie della rinomata scuola Jonica; imperciocchè dell'acqua, col qual nome intendevano la materia caotica, ripetevano la origine degl'animali tutti e sin degli uomini, qualmente afferma Plutarco (lib. 5, de plac. c. 19). Ed Anassimandro senza scostarsi troppo dagl'insegnamenti del suo precettore Talete, volea che i primi animali nati, fossero nell'acqua chiusi in cortecce spinose, le quali coll'andare del tempo si aprirono, e come dicesi nel Convito (lib. 8, 9, 8) in principio gli uomini essere nati ne' pesci e cresciuti poi e fatti robusti, essersi lanciati dal mare ad occupare la terra omai libera dall'umido elemento. Bella imaginazione in vero e degna di fare ai nostri giorni nuova comparsa sul teatro filosofico sotto forma alquanto modificata, riguardandosi la terra come madre comune di tutti i viventi, la virtù della quale cambiando le specie rudimentali in sempre meglio perfette, arrivò in fine a trasformare la scimmia nell'uomo. Delirio desolante corredato da un buon numero di puerili racconti di abili operazioni pe' bruti o di supposizioni assurde, il tutto portato con mirabile, anzi ridicola serietà particolarmente dai pretesi dotti inglesi, e ripetuto sino alla nausea da molti che amano venerare nei quadrumani rivestiti di pelo, i loro nobilissimi antenati.

IV.
Effetti funesti.

Gli utilitaristi del secolo decimo settimo, Hobbes, Spinosa ed altri, come tutti i filosofi che fanno l'uomo fine a sè stesso, dichiararono innato in ciascuno di noi il diritto di godersi il maggior numero di beni possibili, il che in linguaggio senza velo, vuol dire soddisfare tutte le passioni, ed a ciò potendo solo opporsi la pretesa degli altri agli agognati piaceri, proclamarono naturale la guerra dell'uomo contro il suo simile e lo sterminio degli altri per noi trionfare, ed uno degli antesignani degli evoluzionisti o progressisti, qualmente pure s'appellano, partendo da principii diversi, arrivò alla stessa conclusione formulandola nell'ibrida frase. « Concorrenza vitale o lotta per l'esistenza, » che altro non significa se non la distruzione del debole a profitto del forte, senza limite d'estensione per qualunque siasi rispetto. Ed è cosa notevole che tutti questi insegnamenti siano venuti dalla Germania o dalla protestante Inghilterra, ove tanto si esalta il diritto di libero esame.

Tal è l'evoluzionismo del celebre Darwin, il quale conduce per invitabile conseguenza allo sconvolgimento di ogni ordine sociale e a quella che chiamano forza irresistibile derivante indelinabilmente per essi dalle leggi o fisiche virtù che presiedono allo svilupparsi dell'individuo, a motivo delle quali, a giustamente ragionare, i giudici che condannano dovrebbero considerarsi tanti pazzi, o peggio ancora iniqui, ed invece i più grandi delinquenti sarebbero degni de' premi più segnalati, stantechè in essi si dispiegano più poderose le forze della natura, dal più o meno delle quali solo può dedursi la diversa gradazione di nobiltà tra le specie, e tra gli individui d'una medesima specie.

A tal sorta di società aspra e selvaggia ci ridurebbero questi filosofi che s'ammantano del titolo di positivi, nella quale manca tutto ciò che forma la vera vita dei popoli, la fede, i sentimenti generosi, l'amore per l'umanità, e domina la strage e la morte.

Ed una dottrina che porta a risultanze si funeste, e tanto contrarie ad ogni principio di moralità e di buon senso potrà essa avere in suo suffragio ragioni tali da mettere in bilico le molte e certissime che militano a favore della spiritualità ed immortalità dell'anima, intorno a che perciò nulla si possa affermare nè negare?

Dichiarazione dell'on. Nicotera
intorno al 1 maggio ed alla questione romana

Scrivono da Napoli che il ministro Nicotera fece colà ai suoi amici delle notevoli dichiarazioni. Circa alle dimostrazioni del primo maggio egli disse che riguarda la questione non dal punto di vista poliziesco, ma da quello sociale. Egli non può entrare in una questione di ordine generale. L'avvenire dirà come ed in quali limiti le aspirazioni degli operai potranno contemperarsi nella legislazione. Egli dovrà però occuparsi della soluzione della questione dei disoccupati. Tutti i ministri escogitano provvedimenti. Il Governo ha deciso di usare ogni mezzo perchè Napoli, Roma e le altre città bistrattate dalla crisi edilizia si mettano in grado di dar lavoro agli operai. Quanto alla repressione, la circoscriverà nei limiti delle circolari inviate, cioè intera libertà di discussione, niente processioni di nessun genere; ed ha già proibito due processioni religiose a Napoli. (Sono forse queste che provocano i disordini?). Fini i assicurando che sotto il suo ministero nessuna offesa patirà la libertà. Se egli ha mostrato di impensierirsi del primo maggio, non ha fatto che il suo dovere, perchè il Governo deve mettersele innanzi certe questioni, e guardarle di fronte, e non fingere di non accorgesene; ed evitansi così le sorprese e diffidenze.

Per colonizzare la Sardegna

Il progetto Chimirri, sulla colonizzazione della Sardegna, consiste nel ripartire in unità culturali i beni adempivili dell'Isola, concedendoli a famiglie coloniche, in determinate condizioni. Ciascuna unità culturale avrà presso a poco l'estensione di ettari 50. Il ministro ha fatto pratiche presso la Direzione del Banco di Napoli perchè anticipi il capitale occorrente per la costruzione delle case coloniche, dei ricoveri pel bestiame e dei pozzi in ciascun podere. I poderi, così divisi, forniti di case di ricovero e di acqua potabile, verrebbero concessi alle famiglie coloniche per 5 anni di fitto gratuito, coll'obbligo di eseguire le colture più adatte alla natura del terreno.

Dopo i primi cinque anni, se la famiglia

---

31 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione di A.

La conseguenza di questo amore soverchio al risparmio, fu però fatale; una sera la signora Germain rientrò assai stanca, si pose a letto colla febbre, e il dì appresso tossiva, e si lagnava di un dolore acuto al petto; il terzo giorno le si manifestava una pleurisia acuta.

Nelle danze macabre si vede la morte a cavallo che insegue colle sue freccie gl'infelici mortali; la cupa amazone giunse a galoppo presso il letto ove la signora Germain si credeva soltanto indisposta, e la colpì col suo dardo. Quattro giorni dopo il manifestarsi della malattia la madre di Giulia si trovava agli estremi, il quinto ella spirò tra le braccia della povera giovinetta desolata. Tutto era stato rapido in questa malattia, il suo giungere i suoi progressi, la sua crisi fatale; i soccorsi della chiesa erano stati arrecati in gran fretta. Oppressa dal male la signora Germain pareva avesse una ultima raccomandazione da fare, una preghiera suprema, che voleva uscire dalle sue labbra inerti. Allorquando Giulia, china su lei, stava per raccogliere l'ultimo respiro, le parve che sua madre le dicesse con sguardo ansioso e supplichevole: « ripara ». E la morte non le lasciò dire di più, che chiuse le sue labbra per sempre.

Giulia si trovava ormai sola. Giunse il notaio, giunsero i parenti di suo padre, ed ella subì il supplizio di trovarsi in quei lugubri istanti, con numerose persone tra le quali non poteva annoverare nessun amico. Ella vide partire la bara, assistette alla messa funebre, andò al cimitero del Père-Lachaise, quindi trovossi sola nella sua casa e senti che una parte del suo cuore e della sua vita se n'era andata con quella madre fredda, austera, ma tuttavia piena di affetto per lei.

Da sei mesi ell'era entrata nell'età maggiore, e ciò rendeva assai più semplici le cose; il notaio di sua madre venne a visitarla, le mostrò quale fosse la sua condizione, le disse delle grandi ricchezze di cui poteva disporre, e delle quali fino allora non aveva avuta che un'idea assai vaga. Giulia non ne fu nè commossa nè consolata. Che poteva fare per lei il danaro in quella immensa solitudine dell'animo di cui soffriva? Rimediava forse a quella morte così repentina dell'unica persona che la amava in terra? Ella determinò di passare il tempo del suo lutto sola, ritirata, e di riflettere davanti a Dio su quello che avrebbe a fare della sua vita, se pur doveva vivere.

Un giorno, mentre ella ripassava le lettere portatele dalla posta, provò una profonda commozione nello scorgere un biglietto della signora di Sars, in un angolo del quale stava scritto: « le più sincere condoglianze. »

Giulia pose il biglietto in un cassettino dove conservava i suoi ricordi, e disse a sè stessa:

— Se di qui a sei od otto mesi la signora di Sara viene a visitarmi, la ricercherò.

E questo pensiero fu un punto luminoso in quei suoi giorni di dolore, di tristezza e di solitudine. Un altro pensiero le si presentava pure sovente, quello d'Elena; ma non sapeva a chi domandarne informazioni, e inutilmente aveva consultato gli eleganti libricciui di note di sua madre, indarno aveva scorso un grosso libro dove c'erano a centinaia indirizzi di negozi e di persone. Ne parlò al notaio, ma questi non seppe dire nulla; ne tenne parola anche col suo vecchio medico; questi esitò, cercò nella sua memoria distratta e disse:

— Elena di Villemandre! ma dove ho visto io questo nome? Ora però non me ne ricordo affatto, ma cercherò, signorina, ella può stare sicura.

Giulia non cessò dalle sue ricerche, specie nelle carte lasciate da sua madre; ella sapeva che sua madre non distruggeva mai neppur un biglietto; andava quindi pazientemente ripassando durante le lunghe sere di dicembre, i numerosi fasci di lettere che riempivano un ampio armadio. Ella avea scorso quelle di sua madre alle sue amiche e ai suoi fattori, aveva riveduto i libri di conti e le fatture, aveva esaminato le piccole annotazioni, che la signora Germain andava facendo colla matita.

(Continua.)

Balsamo del Capitano G. B. Susla

colonica avrà adempiuto alle condizioni imposte, essa diventerà proprietaria del podere e dei fabbricati, coll'obbligo di ammortizzare in 25 anni il capitale impiegato alle costruzioni rurali e di pagare per detto periodo al Governo un canone tenuissimo.

Durante i primi 10 anni le terre poste a coltura sarebbero esenti da tassa fondiaria.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vienna, 16 aprile.

Per lasciar i liberali viennesi con una pillola molto amara in gola, l'ultimo ballottaggio la diede vinta agli antisemiti. Cosicchè nel consiglio comunale abbiamo 26 liberali e 42 antisemiti. E' vero che i giornali del ghetto se la ridono ed altri dalle provincie mandano congratulazioni ai liberali di qui; ma intanto essi hanno una paura terribile dei 42 avversari, i quali faranno sentir la loro voce a palazzo.

Le cose al Parlamento procedono lentamente. La parte conservativa si è consolidata e furono già elette le cariche. I polacchi inclinano verso destra, ma stanno per sè. Il centro liberale voterà in molte questioni colla destra. Così andremo avanti come chi cammina sulle stampelle attraverso un terreno poco solido. La maggioranza bisognerà formarla ad ogni votazione!

Fra la gioventù c'è un gran movimento pel Centenario di S. Luigi. L'*Album* delle sottoscrizioni circola anche a Corte, e la prima firmata è la piccola nipote dell'Imperatore, la figlia di Rodolfo.

X.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Presidente Biancheri

Un incidente

Si apre la seduta alle 2,25.

L'onor. Giovagnoli domanda la parola sul verbale per fatto personale e risponde all'on. Imbriani, che lo disse amico dell'Austria. Dice che egli è amico dell'Italia; amico libero delle istituzioni, rispettoso dei voleri della maggioranza; non ha simpatie per l'Austria; ma rispetta l'alleanza conclusa nell'interesse del paese e preferisce questa condotta agli isterici amori per un'altra potenza, che ci tratta tanto male da rendere difficile di comprendere come gli italiani possano avere simpatie, che diventano morbose per essa.

Cavalletto grida: — Ha ragione!

Notasi la mancanza di Imbriani. Questi entra mentre si discutono le interrogazioni e domanda la parola e dice: — Fummo accusati di isterismo noi, ma gli uomini che vanno diritti per la loro strada non sono isterici. Confesso che abbiamo la nazione alla quale ci stringono tanti legami. L'abbiamo come italiani per l'interesse italiano: l'isterismo è cosa da poeti; ed auguriamo che si stringano maggiori rapporti colla Francia di cui ricordiamo i benefici. (Rumori).

Imbriani continua: Ricordiamo anche il male ed io seppi ricordarlo in Francia. (Rumori, a destra qualcuno tossisce fortemente).

Imbriani: — Non so se questa...

Voci: — Non badi!

Altra voce: — E' influenza! (risa fragorose).

Imbriani: — Peggio!

Preferisco l'amicizia della Francia ai languidi amori coi carnefici di Milano e di Brescia. (Rumori proteste vivaci — Bianchieri scampanella. E così l'incidente resta esaurito.

Il domicilio coatto

Il presidente legge l'interrogazione di Sant'Onofrio al ministro dell'interno sui gravi disordini verificatisi a Lipari per eccessivo agglomeramento in quella località di domiciliati coatti e sulla opportunità di togliere quella colonia penale.

Nicotera risponde che i disordini nell'isola di Lipari si riducono ad una rissa fra i coatti ivi domiciliati. Tuttavia promette di studiare il modo di migliorare il sistema attuale di relegazione, riconoscendo che il presente ha qualche inconveniente coi spera di provvedere fondando in Africa una colonia penitenziaria.

Di Sant'Onofrio insiste per raccomandare che si provveda sollecitamente.

La legge elettorale.

Il presidente legge un'altra interrogazione di Sant'Onofrio allo stesso ministro dell'interno per conoscere se intende presentare o quando dei provvedimenti legislativi atti ad impedire le abusive inserzioni, che in altri luoghi si fanno nelle liste elettorali e politiche, per rendere più facile la procedura dei reclami in tale materia, e impedire le illegalità e i brogli che spesso commettonsi nei seggi definitivi elettorali.

Nicotera riconosce che la questione è grave, perchè gli inconvenienti lamentati esistono realmente. Promette che presenterà un progetto per riparrvi quando la Camera si sarà pronunziata sul ritorno al collegio uninominale.

Di Sant'Onofrio prende atto delle dichiarazioni del ministro e spera che saranno presentati presto i provvedimenti invocati e promessi.

La leva sui nati nel 1871

Si svolge quindi un'altra interrogazione dell'on. Turbiglio e poi si discute il progetto relativo al contingente di prima categoria sui nati nel 1871.

Prendono parte alla discussioni gli on. Pelloux ministro della guerra, Bani, Marazzi, Perrone, Elia ecc. Il seguito della discussione si rinvia a domani, levandosi la seduta alle 6 e un quarto.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 aprile — Presidenza FARINI

Il trattato coll'Austria Ungheria

La seduta si apre alle due e mezza.

Il ministro Chimirri riassume gli argomenti svolti da Rossi nella precedente seduta. Segue dicendo che ritiene che il libero scambio e il protezionismo sieno non principi, ma metodi; non dogmi inflessibili, ma mezzi soggetti all'opportunità della nostra politica doganale: dovrà quindi proporsi un fine utile e pratico, ricercando il *sistema più adatto per tutelare la protezione fra i* vari sistemi; giova oggi in Italia seguire una politica convenzionale e verso questo sistema sospingere la nostra tradizione economica come quasi tutta le altre grandi nazioni

Non bisogna dimenticare — continua — che la lotta per la vita è ormai non più individuale, ma è lotta fra le nazioni cercando ognuno il proprio tornaconto. Crede venuto il momento di pensare ad ottenere il pareggio per giungere allo scopo finale del miglioramento della condizione economica del paese, ma i rimedi debbono essere ponderati.

Presso di noi bisogna accrescere la produzione, risparmiare maggiormente, spendere meno: quando questi consigli saranno seguiti la prosperità economica del paese avrà trovato la sua vera strada.

Il ministro conclude invitando i senatori a votare la proroga del trattato.

Luzzatti non crede opportuno di prolungare la discussione tanto più che non mancheranno altre occasioni di discutere sulla materia degli scambi *internazionali. Limitasi* ad alcune *dichiarazioni* generali.

Corsi, relatore, riassume la discussione.

Dimostra che il progetto in discussione è vantaggioso, e invita il Senato a dare voto favorevole, come favorevole fu il voto dell'Ufficio centrale.

Chiudesi così la discussione generale e si approvano gli articoli senza discussione, e si leva la seduta alle ore 5 e tre quarti.

ITALIA

Bergamo — *Un uomo spogliato da un fulmine.* — Lo strano caso avvenne martedì in comune di Lonno. Ecco come lo racconta un corrispondente dell'*Eco* da Alzano Maggiore:

Nel pomeriggio di ieri due individui di Alzano Maggiore, certi Antonio Castelli e Giacomo Bonassoli, furono sorpresi dal temporale lungo la strada di Lonno, ed ebbero in grazia di poter rifugiarsi in un casello d'uccellanda.

Vi stavano da pochi minuti, quando d'improvviso un fulmine squarciava la muraglia del casello, gettando a terra i due ricoverati, e sbizzarrendosi in modo strano sul corpo del povero Castelli.

Gli bruciò infatti una manica della giacchetta, unitamente alle maniche della camicia e del corpetto; gli distrusse i calzoni e le mutande; infine, sempre sfiorando la pelle, gli levò e stritolò una scarpa e tutto senza mai ledergli il corpo.

I malcapitati non si riebbero dallo sbalordimento che vari minuti dopo, e così malconci negli abiti ritornarono a casa, ringraziando vivamente la *provvidenza* d'essere scampati a *tanto pericolo* e quasi immuni, uno solo di essi avendo riportato nella caduta una lieve contusione.

Bologna — *Un giornale derubato.* — La mattina del 15 gli impiegati d'amministrazione del giornale il *Resto del Carlino*, che ha gli uffici nel palazzo Silvani, rimpetto al giardino Cavour, nell'accingersi al lavoro quotidiano, hanno provata una ingrata sorpresa. L'uscio che dà ingresso alla tipografia, staccato dal muro, un cassetto aperto e vuotato delle lire 50 che conteneva, la cassa-forte staccata dal muro ed asportata dai ladri mediante un carretto che poco prima del furto aveva servito per la spedizione del giornale alla stazione della ferrovia. La cassaforte conteneva circa lire 1800, oltre molti effetti cambiari, *ricevute* e *documenti*.

Il fatto deve essere stato indubbiamente compiuto da persone pratiche del luogo ed a cognizione dell'orario di servizio.

Il questore cav. Terzi, il pretore del IV mandamento, delegati e carabinieri hanno fatto minuziose *indagini. Fino* ad ora non si è trovato che il carretto, che ha servito al trasporto della cassa-forte. Lo si è rinvenuto fuori porta Castiglione, a due chilometri, nella villa del marchese Rusconi. Si spera che anche i ladri si troveranno e verranno arrestati.

Vercelli — *Una donna amministratrice.* — Il Consiglio comunale, dovendo nominare la Congregazione di Carità, elesse in capolista degli otto amministratori, a unanimità la signora Delfina Crolla, vedova dell'ex-sindaco Monaco. E' la prima nomina di questo genere che avviene in Italia.

ESTERO

Germania — *Principe tedesco e principessa francese.* — Fu celebrato 15 aprile, il matrimonio del principe Alfonso di Baviera colla principessa Luigia di Alencon a Nymphenburg in presenza di tutti i membri della Casa reale e ducale di Baviera e dei duchi di Genova. — Il presidente del Consiglio, Crailsheim, celebrò il matrimonio civile, e l'Arcivescovo di Monaco il matrimonio religioso.

Questo matrimonio i patrioti francesi lo hanno ritenuto non affatto conveniente, per causa di nazionalità, gli stessi principi della casa d'Orléans, nessuno dei quali, tranne il padre o la madre della sposa, si è recato a Monaco. La sposa, il cui padre è cugino del capo della casa d'Orléans ha 22 anni; lo sposo 25. Questi è fratello della principessa Isabella duchessa di Genova.

Serbia — *Grave situazione.* — La questione del bando della Regina Natalia è discussa vivamente da tutti i giornali serbi. La pubblica opinione si mostra apertamente favorevole alla Regina e la deliberazione del partito radicale di espellere la Regina dalla Serbia, viene generalmente giudicata non scevra di conseguenze per il partito stesso.

Tutti i giornali liberali e progressisti della Serbia tengono le parti della regina, così pure alcuni giornali radicali intransigenti fra cui il *Dnevni List* e la *Velika Srbija*.

L'opposizione parlamentare, della quale fanno parte i dissidenti radicali, vuole apertamente sposare la causa di Natalia e suscitare nel paese manifestazioni popolari contro il bando.

Il governo serbo, vista la grande contrarietà che incontra ovunque la decisione del bando, temporeggierà prima di usare mezzi coercitivi contro la Regina.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale 17 aprile.

Martedì le educande delle Orsoline, o meglio, per parlar legalmente, le educande del convitto della signora Orsola Costantini furono a visitare accompagnate dal Direttore spirituale, da una pia signora Cividalese e da una istitutrice laica, la cartiera Gabrici. Furono ricevute cordialmente dal direttore, che loro fece vedere tutto il meccanismo di quell'industria e spiegò il processo di trasformazione della paglia in carta. Si mostrarono soddisfattissime, ed io lodo altamente quelle passeggiate, che sono igieniche ed educative ad un tempo. Ora che si avanza la stagione dei lavori, sarà buona cosa far vedere a quelle ragazze l'industria dei laterizi, e sono sicuro che anche colà avranno di che apprendere e che saranno con tutta gentilezza accolte: così pure sarebbe d'approfittare, prima che *termini il lavoro della provvista* fatta, della nuova trattura di seta Barbiani, e la signora Clementina, sempre gentilissima, certo non si rifiuterà di far loro vedere ed insegnare ogni cosa, che anzi si terrà soddisfatta di poter essere utile a queste gentili fanciulle, speranza delle famiglie ed un dì, madri pie e saggie.

***

Mai sempre l'istruzione delle nostre Orsoline fu stimata ed apprezzata. Ottennero onori in varie esposizioni didattiche, furono sempre lodate le esposizioni dei lavori, che sono solito a fare annualmente e fin ora le giovani cividalesi furono ritenute istrutte, pie e lavoratrici, esparte, tali da formare la gioia, il sostegno e la base salda delle famiglie cui furono chiamate a formare. Di tutto ciò va lode e merito alle buone madri Orsoline. Eppure l'odio settario tanto le oltraggiò ed oppresse, che da una commissione che *non doveva fare altrimenti*, furono dichiarate inatte all'insegnamento ad onta che fossero fornite tutte di patente. Poi, contro il diritto delle genti, contro l'inviolabilità di domicilio, espulse da quel luogo dove pagavano affitto. Ma tutta quella guerra alle monache sapete quanto costa a Cividale? Costa la bella cifra di annue L. 5220, ossia quanto paga il Comune per le insegnanti delle scuole elementari urbane. *Così a noi cattolici cividalesi tocca pagare! ma* per i nemici di Dio e del buon ogni arma è buona! ottennero il loro scopo.

La religione *tutto sopporta con rassegnazione* tutto perdona. Ritornate a Cividale mercè le prestazioni ed il denaro della famiglia Costantini che acquistò dal Municipio il locale, le monache oltre all'educandato accolsero anche delle esterne con piccola retribuzione mensile somministrando loro il pranzo ed istruendole negli elementari insegnamenti e nel lavoro; di più quest'anno accettarono anche *gratis*, fanciulle che avevano soddisfatto al corso obbligatorio e che vogliono dedicarsi ai lavori femminili. Noi siam *grati* a quelle buone madri, ed auguriamo di veder aumentato il numero delle loro educande e che il loro istituto primeggi sempre.

***

Con piacere leggemmo la corrispondenza da Sinigaglia e facciamo plauso a Mons. Costantini che colà tien alta la bandiera friulana. Ringrazio il *Cattolico italiano* che tutto ciò ci fa sapere e grazie ai Sinigagliesi per la stima e l'amore con cui accolgono il nostro concittadino. Viva dunque Sinigaglia! Viva il Monsignore che fra noi piace chiamarsi « Vigi fi di Tofut ».

***

Un considerevole contrabbando venne contravenzionato al confine di Stupizza. Due grossi carri di legna da fuoco nascondevano ben oltre 5 quintali di zucchero; l'avranno fatta franca chi sa quante volte, ma ora il terzo del doganiere rilevò la truffa e fu tutto sequestrato. Ciò successe mercoledì passato.

***

L'egregio Dott. Fauna di cui vi parlò Gisalfo, è ricaduto malato; speriamo però che non sieno cose gravi e che presto si ristabilisca totalmente.

***

Che sia proprio vero che si organizzi una sottoscrizione cittadina tendente ad ottenere dal governo, dal municipio, dalla fabbriceria, un sollecito ristauro del nostro Duomo monumentale? Siamo prossimi a maggio e se son rose fioriranno. Del resto sarebbe ben ora che qualcuno si muovesse, e chi dovrebbe sopportare la spesa sarebbe il governo. Poichè ha soppresso il capitolo, gli sarà rimasto l'obbligo di provvedere al mantenimento della chiesa; eppoi non sarà per nulla dichiarato — Monumento Nazionale —.

Forojuliensis.

Romans di Varmo, 16 aprile.

Un brutto caso toccò ieri ad una certa Magrini C. di qui, e poco mancò non lo fosse fatale.

Ritornando questa da Rivignano con carretta tirata da un asino, come giunse al ponte della roggia detta la *barbariga*, ad un tratto si ruppero i tiranti del carro; l'asino tirò diritto e la donna colla carretta sprofondò nell'acqua. Fortuna volle che la disgraziata non riportò gravi lesioni nè si perdette d'animo, ebbe anzi tanto coraggio da pescare nell'acqua le poche provvigioni che portava.

A 60 anni chè tanti ne ha la disgraziata, mi pare che la si possa chiamare abbastanza vigorosa.

E qui non sarà fuori proposito protestare presso l'autorità competente, che lascia senza ripari quello ed altri ponti di vie pubbliche e frequentate, con pericolo di gravi disgrazie, come lo addimostra il fatto di ieri.

Se si provvederà, lo vedremo.

P. G. U.

Latisana, 17 aprile 1891.

Memento mori! E' questo il secondo caso di morte subitanea che in due mesi appena tornava a funestare questo nostro paese, insegnando a noi e a tutti colla terribile realtà dei fatti, la verità di quella sentenza del Divino Maestro: — State sempre apparecchiati alla morte, poichè essa vi verrà quando meno vo la starete aspettando.

Una povera vedova, certa Rocco Luigia di Rivignano, dell'età di pressochè 60 anni, venuta questa mattina nella nostra Pretura per far valere le sue ragioni riguardo ad una strada di passaggio in una sua campagna che, dopo molto tempo le venia contestata, finita l'udienza e scesa appena la prima scala per ritornarsene a casa, fu colpita da apoplessia, ed in pochi minuti cessava di vivere nonostante le prestazioni premurose di alcune donne che ivi si trovavano e le cure intelligenti del medico, che non tardò a venire.

Lascia un unico figlio, da oltre dieci anni ammogliato e, per sua sventura lin dai primi di febbraio dell'anno corrente ricoverato in cotesto civico Ospitale affetto da mania.

A quanto pare era una donna che dovea passarsela abbastanza bene, tanto è vero che le trovarono un centinaio e più di lire, che avea portato seco, forse per fare le sue provviste.

Faccio iddio che la disgrazia di questa donna infelice abbia a servire a tutti noi di salutare ammaestramento a tenerci sempre apparecchiati alla morte e a vivere ogni giorno in modo, come se ogni giorno avessimo a morire. In tal modo vivendo, se il Signore nei suoi imperscrutabili giudizi vorrà mandarci una simile morte, la nostra potrà bensì chiamarsi subitanea (che Dio nella sua bontà ci scampi tutti) ma non mai sarà improvvisa.

Cose di casa e varietà

Bollettino Metereologico

— DEL GIORNO 17 APRILE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	18 APRILE Ore 8 ant.
Termometro	11.5	15.8	14	9	16.5	7	5.5	8.4
Baromet.	753.5	752.5	751.5	751	—	—	—	751
Direzione corr. sup.	O.W	O.W	O.W	O.W				O.W

Massima nella notte: 17-18 3.4

Note: — Tempo variabile.

Bollettino astronomico

18 APRILE 1891

Sole		Luna	
Levare	ore di Roma 5 7 2	Levare	ore 12.10 p.
Passa al meridiano	11 53 11.5	tramonta	3.17 s.
Tramonta »	6 45 8	età giorni	9.0
Fenomeni importanti		Fase	0

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +10°.34'.52.0

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 16 aprile 1891.

Deliberò di rimettere al Governo, per le sue decisioni, gli atti concernenti le modificazioni da introdursi nel nuovo progetto di Statuto dell'Ospizio Prov. degli Esposti di Udine.

Approvò, con alcune prescrizioni, la delibera della Congregazione di Carità di Tarcento concernente esecuzione immobiliare contro alcuni eredi.

Diede voto negativo per l'approvazione del contratto suppletivo per l'Esattoria consorziale di Palmanova.

Approvò la deliberaz. del Cons. Com. di Cividale riguardante rettifica d'intestazione censuaria di vari fondi posseduti da privati.

Idem di Prata di Pordenone relativa all'assegno annuo al Direttore delle Scuole.

Id. di Lestizza relativa alla cessione di fondo comunale ad un privato.

Id. di Forni di Sopra relativa alla concessione di piante ad un privato per uso industriale.

Id. di Sedegliano riguardante la cessione ad un privato di un appezzamento di terreno.

Id. di Latisana concernente la vendita di uno spalto comunale ad una ditta privata.

Id. di Villa Santina riguardante l'onorario del cappellano di Invillino.

Approvò il Regolamento del Comune di Pravisdomini per la pesa pubblica e tariffa relativa.

Deliberò di restituire al Comune di Cividale per informazioni gli atti concernenti l'assegno vitalizio al bidello delle scuole elementari maschili.

Decise che la spesa di mantenzione e conservazione della strada di Zuino (Ragnaria Arsa) stia nei limiti del bisogno a carico degli utenti e rimise gli atti relativi a quel Consiglio Comunale per ulteriori deliberazioni di sua attribuzione.

Deliberò su alcuni ricorsi in materia elettorale.

Respinse un ricorso di parecchi comunisti di Rigolato contro la concessione di piante a titolo di sussidio per la latteria sociale.

Licenziò per irricevibilità un ricorso di parecchi comunisti di Brugnera che chiedevano di essere radiati dal ruolo tassa famiglia.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità interessanti i comuni di Tarcento, Sutrio e Cividale.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Osoppo, Codroipo, Arba, Udine, Clauns, Povoletto e Varmo, per pagamento di spedalità estere.

Raccolto delle fave, veccie, ceceroni, ceci lupini, e mochi, prestcompless vamente, nel 1890.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione dei generi suddetti, il secondo numero indica l'ammontare complessivo, in ettolitri di semi, del raccolto, ed il terzo numero la produzione media ettaro, per in ettolitri di semi.

Ampezzo 3 — 78 — 9,33;
Cividale 27 — 185 — 5,—;
Codroipo 150 — 1,810 — 12,13;
Gemona 1 — 9 — 9,—;
Moggio 1 — 7 — 7,—;
Palmanova 73 — 594 — 8,14;
Pordenone 4 — 30 — 7,50;
S. Daniele 288 — 2,516 — 8,74;
S. Pietro al Nat. 10 — 66 — 6,60;
Spilimbergo 2 — 20 — 10,—;
Tarcento 6 — 67 — 11,17;
Tolmezzo 6 — 24 — 4,—;
Udine 543 — 3,922 — 7,22;
In tutta la Provincia 1,114 — 9,237 — 8,29.

I generi di cui sopra nel 1890 non vennero coltivati nei Distretti di Latisana, Maniago, Sacile e San Vito al Tagliamento. Il raccolto fu danneggiato dalla prolungata siccità estiva e riuscì di qualità ottima per 1,092 ettolitri di semi, buona per 5,808, mediocre per 2,542, cattiva per 800.

Coloro, che desiderassero notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Attenti alle monete false

Sono in circolazione in varie città monete da due lire false, portanti da una parte la testa di Napoleone III, e dall'altra lo stemma imperiale. Il conio è grossolano e la falsità della moneta è facilmente riconoscibile. Pesa due grammi meno dei pezzi da lire 3 d'argento.

Programma musicale

che la banda del 35.o Reggimento fanteria, eseguirà domani, dalle ore 6 1|2 alle 8 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Guarany»	Gomez
3. Valtzer	Waldteufel
4. Finale II «Aida»	Verdi
5. Pott-Pourry «Ruy Blas»	Marchetti
6. Polka	Roggero

Arresti

Venne arrestato perchè sorpreso a questuare dalle guardie di Città il fornaio disoccupato Picco Leonardo di S. Daniele.

In Povoletto per oltraggio all'arma dei RR. CC. furono arrestati Biasisso Luigi e Degano Vittorio.

Madre snaturata

In Vivaro (Maniago) Maria Rovero allo scopo di salvare il proprio onore uccideva schiacciandogli il cranio a un neonato di sesso femminile da essa dato alla luce. Venne arrestata per tale reato dai RR. CC.

Furti

In Ronchis due individui al servizio del conte Vittori d'Asarta rubarono tre litri di fior di latte valenti L. 3 furono sorpresi in flagrante da altro domestico del conto.

Vandalismo

L'or *spirito di malvagità in territorio* di Maiano nel campo aperto De Missier Luigia tagliarono abbandonandole al suolo 55 piante di viti arrecandogli un danno di L. 40.

Causa la sbornia

Venne denunciato all'Aut. Giud. in Palmanova Rossi Giuseppe perchè trovato nella pubblica via in istato di manifesta e molesta ubbriacchezza e per reato stesso venne arrestato in Carlino Pilisson G. B. contadino del luogo.

Rinvenimento

L'impresa di Pubblicità L. Fabris e C. avverte il pubblico che è stato rinvenuto un orecchino d'oro a cerchio scanellato il quale trovasi depositato presso l'ufficio di P. S.

Erpete ed artritide

Che cosa sono l'erpete e l'erpetismo e l'artritide e l'artritismo? Niuno, anche medico, sa propriamente rispondere con esattezza a questa domanda, perchè non si conoscono ancora le cause primarie e necessarie che producono questi stati morbosi; ma si conoscono invece bene gli effetti ed i fatti che tuttodì cadono sotto l'esperienza. Per es.: efflorescenze, squame e foriora, che interessano la pelle, catarri e granulazioni che prendono le mucose ora della bocca, ora del laringe, ora delle vie urinarie ed ora del canale digestivo, disturbandone variamente le funzioni. L'emorroidi tengono per ordinario al vizio erpetico, in specie se recidive e ribelli! I dolori ai muscoli ed alle giunture con o senza febbre, la renella ed i calcoli, le coliche e le congestioni in particolare del cervello con capogiri ed altro, tengono sopratutto al vizio artritico. Questi vizii o stati, erpetico ed artritico, stanno nella costituzione generale del corpo e del sangue. Bisogna dunque curare il generale ed il sangue per rimuovere gli effetti. Lo Sciroppo di Pariglina composto del Mazzolini di Roma, è il più valido rimedio per debellare questi stati e con essi le malattie locali. L'esperienza di 33 anni ed i numerosi premi ottenuti per questo depurativo dall'Inventore, ne fanno fede. Si vende presso le migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia, *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario sacro

Domenica 19 aprile — III dopo Pasqua — Patrocinio di s. Giuseppe — s. Crescenzio.
Lunedì 20 aprile — s. Teodoro conf.

Per il mese di Maggio

Petit Mois de Marie, *pensées pieuses pour le mois de Mari*, cent. 20.

G. BOSCO — Il mese di Maggio consacrato a Maria SS. Immacolata, ad uso del popolo, opuscolo di pag. 200, ediz. 13, cent. 30.

P. MUZZARELLI — Il mese di Maggio consacrato a Maria SS., op. di pag. 150, cent. 80.

MONS. BELASIO — Il mese del rosario dedicato a Maria SS. al cenno del sommo pontefice Leone XIII, op. di pag. 136, cent. 40.

Il divoto della scuola di Maria SS. ovvero trattenimenti e considerazioni per tutti i giorni del mese di Maggio; libretto per il popolo, op. di pag. 260, cent. 40.

G. GOGGIOSO — Il divoto di Maria nel mese di Maggio, brevi considerazioni con analoghi esempi offerte ai M. M. R. R. Parroci, opusc. di pagine 176, cent. 60.

CAV. MASSIMILIANO ZARA — Il mese di Maggio consacrato alla Vergine del Rosario op. di pag. 192, cent. 60.

SAC. LORENZO GEROLA — Il mese di Maggio consacrato a Maria SS. con doppio corso di meditazioni coll'aggiunta di altre pratiche di pietà op. di pag. 338, cent. 90.

F. MARTINENGO — Il Maggio in campagna ossia la vita di Maria esposta al popolo, op. di pag. 394, cent. 70.

ABATE ORSINI — La Vergine, istoria della Madre di Dio e del suo culto, op. di pag. 530 lire 1.

MONS. A. DEL CORONA — Le rose di Maria vol. di pag. 360, lire 1.50.

Arpa cattolica o raccolta di laudi sacre pel mese Mariano e per le feste principali della SS Vergine, op. di pag. 128, cent. 35.

DILETTI F. — Il mese di Maggio consacrato a Maria Vergine in brevi e famigliari sermoni con esempi, vol. di pag. 384, lire 2.50.

S. MARCELLINO DA GIVEZZA. — La Vergine di Nazaret contemplata nei principali tratti di sua vita, nel mese di Maggio a lei consacrato, vol. di pag. 392 lire 2.50.

Bellissimo ricordo per il mese di Maggio con immagine della Sacra Famiglia in cromo od orazione e consacrazione alla medesima, al cento lire 1.50.

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 18 aprile 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I	qualità al quintale fuori dazio	da L.	4.00 a 5.00
» II	» »	»	3.70 » 3.90
» III	» »	»	3.— » 3.40
Paglia da lettiera	» »	»	3.10 » 3.20
Erba spagna	» »	»	6.— » 6.15
Legna da stufa	» »	»	2.10 » 2.30
Legna da stufa tagliata	» »	»	2.30 » 2.40
Carbone I qualità	» »	»	7.15 » 7.60
» II »	» »	»	6.— » 6.20

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L.	1.10 a 1.15
Polli	»	»	1.80 » 1.80
» d'India maschi	»	»	1.— » 1.10
» » femmine	»	»	1.10 » 1.15
Oche a peso vivo	»	»	— » —
» morte	»	»	— » —
Anitre	»	»	1.10 » 1.15
Capponi	»	»	1.20 » 1.30

Burro, formaggio e uova

Burro	(del monte	al chilog.	da L.	1.80 a 1.85
	(del piano	»	»	1.60 » 1.70
Formaggio	(stravecchio in monte	»	»	2.60 » 0.—
	(nostrano lontano	»	»	1.45 » 1.70
Uova		al cento	»	4.60 » 4.75

Mercato Granario

Granoturco	comune	all'Ett.	da L.	12.70 a 13.25
»	cinquantino	»	»	11.— » 11.50
»	giallone	»	»	13.40 » 13.45
»	semigiallone	»	»	13.30 » 13.40
»	giallonino	»	»	13.65 » 13.80
Frumento		»	»	13.50 » 13.65
Segala		»	»	15.— » 15.20
Sorgorosso		»	»	0.— » 0.—
Lupini		»	»	0.— » —.—
Orzo brillato		al quintale	»	27.— » 0.—
Fagiuoli	(pisignani	»	»	27.— » 30.70
	(del piano	»	»	16.50 » 17.—
Castagne		»	»	—.— » —.—
Patate		»	»	9.50 » 9.75

Frutta fresche

Pomi		al quintale	da L.	—.— a —.—

Sementi pratensi

Trifoglio		al quintale	L.	60.— a 100
Erba Spagna		»	»	95.— » 100
Altissima		»	»	40.— » 50.—
Regnetta		»	»	40.— » 45.—

ULTIME NOTIZIE

Roma, 17 aprile.

Qualora il Parlamento possa discutere ed approvare prima delle vacanze estive il Collegio *uninominale*, in autunno avrebbero luogo le elezioni politiche generali.

Ciò è stato stabilito in Consiglio dei Ministri *poichè Rudinì* e Nicotera vogliono una Camera di loro soddisfazione.

***

Il Ministro guardasigilli ha diretta una circolare ai procuratori generali per sollecitare il disbrigo dei processi pendenti ed abbreviare il più possibile le istruttorie.

***

Alla consulta sono pervenuti telegrammi di colore oscuro sull'atteggiamento della Russia nella questione bulgara.

Il governo moscovita pare voglia provocare nuove complicazioni, risollevando la questione della corona in Bulgaria non avendo essa mai riconosciuto il Principe Ferdinando.

Tra i gabinetti di Roma, Vienna e Berlino vi è un attivo scambio di telegrammi.

***

Il progetto per l'Istituto di credito fondiario incontra grandissima ostilità negli uffici.

Venezia, 17 aprile 1891.

Le solenni esequie Windthorst celebrate stamane nella chiesa del SS. Salvatore sono riuscite imponenti.

Intervennero: rappresentanze dell'E.mo Card. Patriarca, S. E. l'Arcivescovo Armeno, S. E. Mons. Vescovo di Chioggia, rappresentanze di capitoli e seminari della regione — disintissimi personaggi del Clero e del laicato. L'orazione funebre letta del R.mo Don Ferdinando Apollonio — fu felicissima — indovinata. Il concorso fa grande ordine perfetto.

Milano, 17 aprile.

Avete qualche mese fa riportato il programma della esposizione d'istruzione e di educazione infantile che si aprirà nel prossimo maggio a Milano. Ora che i lavori sono presso alla fine, ve ne voglio scrivere qualche cosa, anzi lo farò spesso, perchè l'argomento è interessante.

E' forse la prima del genere che si tenta in Italia, e tentata da Milano che in materia d'esposizioni e specialmente di esposizioni speciali, ha fama di abile, non mancherà di riuscire qualche cosa di bello e di interessante.

E' viva ancora fra di noi la memoria di quella di macinazione e di panificazione che fu per tre mesi il convegno diurno e serale di tutta la parte migliore della cittadinanza, e che si chiuse con un avanzo notevole: eppure l'esposizione di quest'anno minaccia già di superarla. Gli edifici graziosi e svelti sorgono in una vaste area di Piazza Castello ridotta a giardino, tra il Castello e la stazione Nord; una apposita linea di tram che percorrerà la nuova via Dante vi trasporterà i visitatori, e gli azionisti della Società Anonima non hanno torto di ripromettersene un buon dividendo. Nell'interno tutto è stato studiato per accrescere le attrattive; un numero straordinario di fari elettrici e le fontane luminose, le grandi novità dell'Esposizione ultima di Parigi, vi chiameranno una folla di cittadini anche di sera.

L'esposizione vuol riuscire sopratutto una festa dell'infanzia senza perdere il suo carattere industriale: quindi abbonderà di onesti divertimenti, e di mille cose graziose d'ogni genere. Milano saluta sempre con piacere tutte le iniziative che valgono ad attirare forestieri, e nei momenti attuali di crisi non può che benedir l'idea.

Quando sarà fatta l'inaugurazione ve ne parlerò più ampiamente. Udine, non dubito, ci darà il suo contingengente di visitatori che saranno come tutti gli altri i benvenuti.

(Alfa).

Il libro verde

E' stato distribuito alla Camera il Libro Verde sulla missione Antonelli in Etiopia. Esso consta di tre parti che vengono trasmesse dalla Stefani. Ne daremo nel prossimo numero le parti più interessanti.

Il *Capitan Fracassa* dice che il Libro Verde mentre mostra la doppiezza di Antonelli, mostra le pessime arti degli agenti francesi contro di noi.

Il *Don Chisciotte* loda la sincerità della pubblicazione che deplora non sia frequente, trattandosi di raccolta diplomatica. Il Libro Verde — dice il *Don Chisciotte* — mostra che cosa sia stata la politica di Crispi in Africa. Mostra che Crispi, mentre sapeva che Menelik rifiutava il nostro protettorato, ingannava il Paese e la Camera asserendo il contrario.

La *Tribuna* commentando il Libro Verde dice che il pallone della politica di Crispi venne sgonfiato ed è già in liquidazione completa.

La giornata di lavoro al «Reichstag»

Ieri al *Reichstag* si discusse la proposta dei socialisti sulla fissazione della durata massima della giornata di lavoro. Il ministro Berlesch dichiarò che tutti i partiti governativi sono d'accordo per fissare la giornata di lavoro per proteggere la salute degli operai. Soggiunge che gli operai minatori della *Germania trovano la situazione* migliore di quelli di altri paesi. L'aumento di salario chiesto dai socialisti, e contemporaneamente la diminuzione delle ore di lavoro però è impossibile. Termina respingendo il rimprovero direttogli di favorire e temere il capitalismo.

La prima parte della proposta fu respinta. I soli socialisti votarono in favore.

Il seguito della discussione fu rinviata a domani.

Bismarck in ballottaggio con un sigaraio

Telegrafano da Berlino:

Ecco il risultato di 88 distretti su 91: il principe Bismarck ebbe voti 6995, Adloff (progressista) 2369, Plate (guelfo) 2927, Schmalfeld (socialista) 3853.

E' certo il ballottaggio fra Bismarck e Schmalfeld.

Cogli ultimi distretti Bismarck non raggiunge gli 8086 voti dei deputati uscenti. In queste elezioni i progressisti e i guelfi sono aumentati a scapito dei socialisti.

I giornali fanno dei raffronti coll'elezione del 1890 per cavarne considerazioni e pronostici sul ballottaggio. A primo scrutinio si ebbe allora questa votazione: il candidato moderato voti 8086, il progressista 1798, il guelfo 2392, il socialista 4888. Nel ballottaggio il moderato riuscì con voti 13,722.

Gli oppositori di Bismarck deridono il meschino plebiscito. Generalmente si trova che i voti ottenuti da Bismarck sono pochi; e si ritiene assai incerto l'esito del ballottaggio. Avendo i caporioni del partito progressista sparso per il collegio la parola d'ordine: «Meglio un socialista che Bismarck,» c'è chi crede che i voti dati ora all'Adloff, vadano quasi tutti a portarsi a favore del sigaraio Schmalfeld, il candidato socialista. Però tutto fa prevedere che vincerà Bismarck.

I socialisti non si mostrano molto soddisfatti del risultato: Essi speravano di più.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 17 — La salma della granduchessa Olga è arrivata nel pomeriggio. L'imperatore si recò ad incontrarla fino a Tosna. Alla stazione di Pietroburgo la salma venne ricevuta dall'imperatrice, e dai membri della famiglia, dal clero, e dai dignitari. I Sovrani seguirono il corteo fino alla cattedrale dei santi Pietro e Paolo.

Monaco Baviera 15 — Il principe Alfonso e la principessa Luisa di Baviera sono partiti stassera per il Tirolo, e ripartiranno domani per l'Italia.

Bellinzona 17 — Il numero dei liberali che parteciparono alla rivoluzione dell'11 chiusero di essere posti in stato d'accusa.

Notizie di Borsa

18 Aprile 1891

Rendita it. god.	I genn. 1891	da L. 95.10	a L. 95.20
id.	id. I Lugl. 1891	» 92 03	» 93 03
id.	austriaca in carta	da F. 92.35	a F. 92.45
id.	» in arg.	» 92 35	» 92.45
Fiorini effettivi		da L. 219 —	a L. 219.25
Banconote austriache		» 219.—	» 219.25

Antonio Vittori gerente responsabile.

SARTORIA

Pietro Marchesi

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Mercatovecchio 2 — UDINE

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione da 15 a 60.
Uster mezza stagione da 16 a 70.
Vestiti completi da 18 a 50.
Calzoni novità da 5 a 20.

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini. Calzetti senza cucitura e **cravatte**.

Ricercasi

un Farmacista Assistente patentato

per farmacia in Udine (Città); buone condizioni.

Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità* Luigi Fabris e C. Via Mercerie N. 5

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Timbri e placche

TIMBRI di vero caotchouc assortiti a prezzi mitissimi.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

3.° anno di splendido successo

OIDIUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA

depositato

a termine di Legge

GUARDARSI

DALLE CONTRAFFAZIONI

Tutti i Sacchi hanno impresso il suddetto Marchio.

Il nome di **Oidium Soufre** ed il Marchio sono una proprietà esclusiva della Ditta.

EDMONDO FLEISCHMANN

TREVISO

L'**Oidium Soufre** contiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto forme diverse. Non è da confondersi colle consuete miscelle di Zolfo e Solfato di Rame. La sua composizione costituisce una specialità della Ditta.

L'**Oidium Soufre** può essere usato senza i rimedi liquidi.

L'**Oidium Soufre** viene applicato con i consueti e più economici sistemi di zolforazione. Aderisce alle foglie ed ai grappoli resistendo anche durante le pioggie.

PREZZO L. **15** per Quintale franco Stazione **Treviso** compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richiesta istruzioni ecc. rivolgersi a **Fleischmann Edmondo** TREVISO.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente e innumerevoli contraffazioni del **FERRO CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accompagnata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusiva vendita in tutta la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo *Manuale* teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; *module e formule*, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di module, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10**.

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con 50000 vocaboli, 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco di porto **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Per l'igiene della Pelle

IL

SAPONE NORMALE

È il miglior Sapone profumato per il bagno e la toilette.

Dolcifica e rende la cute *morbidissima* impedendone le screpolature.

Specialità della Fabbrica

CARLO PIETRASANTA e C.

MILANO

In vendita presso i principali Profumieri, Droghieri, e Chincaglieri del Regno.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la bianoheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire **1**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873.

Il modo di servirsene è facilissimo. Il prezzo che ci pare sia invidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flacone cent. **60**.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi, ecc. Una busta con istruzione lire **Una**.

Rivolgersi per acquisti all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, UDINE.

Udine — Tipografia Patronato.